



Dapagliflozin: un nuovo farmaco per lo scompenso cardiaco?

Data 15 dicembre 2019
Categoria cardiovascolare

Pubblicati i risultati del DAPA-HF Trial in cui dapagliflozin è stato utilizzato in pazienti con scompenso cardiaco e ridotta frazione di eiezione.

Dapagliflozin è un **inibitore del SGLT 2** usato nella terapia del diabete tipo 2. Le nuove linee guida consigliano questi farmaci come prima scelta, insieme a metformina e agonisti del GLP-1.

In alcuni studi (per esempio EMPAREG e CANVAS) gli inibitori del SGLT 2 hanno dimostrato di ridurre il rischio di scompenso cardiaco nei pazienti con diabete tipo 2.

Ma sono efficaci anche nei pazienti non diabetici?

Per rispondere a questa domanda è stato condotto lo **studio DAPA-HF** che ha arruolato 4477 soggetti con scompenso cardiaco.

I pazienti erano in classe NYHA ≥ 2 ed avevano una frazione di eiezione uguale o inferiore al 40%. I diabetici rappresentavano il 45% del totale.

Dopo randomizzazione i partecipanti sono stati trattati con dapagliflozin (10 mg/die) oppure placebo, oltre alla terapia standard (aceinibitori, sartani, betabloccanti, antialdosteronici, valsartan/sacubitril).

Il follow up è stato di 18 mesi.

Il dapagliflozin ha **ridotto l'endpoint primario** (morte cardiovascolare, ricovero per scompenso cardiaco, visite urgenti con necessità di terapia infusiva) del 26%: 16,3% nel gruppo dapagliflozin e 21,2% nel gruppo placebo (HR 0,74; CI95% 0,65-0,85; NNT21).

Questi risultati erano simili in tutti i sottogruppi analizzati, **indipendentemente dalla presenza o meno di diabete**.

Dapagliflozin ha ridotto anche altri endpoints secondari, tra cui **la mortalità totale** (HR 0,83; CI95% 0,71-0,97).

Gli effetti collaterali, tra cui ipoglicemia e disfunzione renale, non differivano tra i due gruppi.

Chiedere?

Si tratta del primo RCT in cui un inibitore del SGLT 2 è stato usato specificamente per valutare la sua efficacia nello scompenso cardiaco sia in diabetici che in non diabetici.

Per il momento il **meccanismo d'azione** con cui questi farmaci funzionano nello scompenso cardiaco è ignoto: si ipotizzano effetto diuretico, renoprotezione, effetto cardiometabolico.

Si **apre la via** per una nuova classe di farmaci da usare nella terapia dello scompenso cardiaco?

E' ancora presto per dirlo. Bisognerà attendere i risultati degli altri studi in corso (tra cui l'EMPEROR-PRESERVED trial in cui si testa l'efficacia dell'empagliflozin in soggetti con scompenso cardiaco a frazione di eiezione conservata).

Questi studi permetteranno di analizzare i possibili effetti collaterali, confermare l'efficacia di questi farmaci e valutare se le linee guida potranno inserirli nel trattamento standard dello scompenso.

Renato Rossi

Bibliografia

1. <http://www.pillole.org/public/aspnake/news.asp?id=7224>

2. McMurray JJV et al. for the DAPA-HF Trials Committee and Investigators. Dapagliflozin in Patients with Heart Failure and Reduced Ejection Fraction. N Engl J Med. Pubblicato online il 19 settembre 2019.